ici

insieme
qui



Breve relazione „Crescere in un ambiente multilingue”

Studio scientifico di supporto per i progetti di volontariato nell’ambito del programma „ici. insieme qui.”

Lo studio è stato condotto da:

Prof.ssa Dott.ssa Franziska Vogt
MA Mita Ray
MA Dimitra Kolovou
Lic. Claire Robin
Dott. Stefano Negrinelli

Institut Frühe Bildung 0 bis 8 in collaborazione con l’Institut Sprachliche und Literarische Bildung e l’Institut Pädagogische Psychologie

Alta scuola pedagogica di San Gallo (PHSG)
Notkerstrasse 27, CH-9000 San Gallo

Questa breve relazione è stata scritta da:
Simone Prodolliet

Studio completo „Crescere in un ambiente multilingue”:
https://doi.org/10.18747/phsgproforis/1539

„ici. insieme qui.“ è un programma di:

stiftung
für sprach- und bildungsförderung

In collaborazione con:

MIGROS Impegno

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Eidgenössische Migrationskommission EKM
Commission fédérale des migrations CFM
Commissione federale della migrazione CFM

kofi—cosi
Die Schweizerische Konferenz der Fachstellen für Integration

Breve relazione sullo studio di supporto al programma „ici. insieme qui.” nell’ambito di intervento „Crescere in un ambiente multilingue”.

Osservazioni introduttive

L’apprendimento e la padronanza della lingua o delle lingue locali svolgono un ruolo essenziale in termini di politica di integrazione. Per alcuni questa è addirittura *la* „chiave per l’integrazione” quando si parla di accesso all’istruzione, al mercato del lavoro e alla partecipazione sociale. Quindi, a un primo sguardo il *vero* obiettivo potrebbe sembrare una rapida immersione nella lingua del Paese ospitante in modo che le persone immigrate in Svizzera si approprino degli strumenti per intraprendere il percorso di integrazione il più rapidamente possibile.

Ciò che per le persone adulte può essere considerata una linea guida non ha la stessa valenza per i figli di genitori che parlano una lingua diversa da quella locale. Per loro e per il loro sviluppo è fondamentale poter crescere in un ambiente protetto. Ciò significa anche che i genitori parlano con loro la loro lingua madre. Vari studi hanno dimostrato che ciò contribuisce a uno sviluppo positivo dei bambini e a un’atmosfera familiare protetta.

Sulla base di questi risultati la direzione del programma, insieme al comitato consultivo del programma di promozione „ici. insieme qui.“, ha deciso di sostenere progetti di volontariato incentrati sullo sviluppo multilingue dei bambini in età prescolare. Con il sostegno a progetti volutamente „trasversali” rispetto alla consueta promozione linguistica della politica di integrazione si punta a creare spazi per i bambini (e per i loro genitori) in cui le lingue „portate” e „straniere” possano essere valorizzate anche al di fuori del contesto familiare. Creando luoghi d’incontro dove tutte le lingue (compresa quella locale) sono valorizzate si dovrebbero facilitare i contatti tra famiglie con una prima lingua in comune e incoraggiare le relazioni al di là dei confini linguistici e culturali.

I progetti dell’ambito di promozione „Crescere in un ambiente multilingue”

I progetti incentrati sulla crescita in un ambiente multilingue possono svolgersi nella più ampia varietà di contesti, anche con obiettivi (leggermente) diversi e per gruppi target diversi. Di seguito sono riportati alcuni esempi che illustrano la sfaccettata gamma delle relative offerte. In una certa misura rappresentano situazioni tipiche e ideali e riflettono la gamma di orientamenti possibili. Per tutti quanti il comune denominatore è la promozione e la valorizzazione del plurilinguismo.

Raccontare una storia in diverse lingue

L’attività centrale di un gruppo di gioco per bambini in età prescolare è una fiaba che viene raccontata in diverse lingue (idealmente nelle prime lingue dei bambini presenti) da animatori (di madrelingua diversa) del gruppo. Attraverso l’ascolto, i bambini imparano a conoscere il suono di lingue diverse e a riconoscere la propria prima lingua. Questi progetti prevedono anche il ricorso a strumenti ausiliari come i personaggi di un teatro di burattini. Alcuni progetti mettono a disposizione una valigetta con materiali che possono essere presi in prestito da asili nido, gruppi di volontari o biblioteche.

La biblioteca interculturale come luogo (di incontro) inclusivo

Oltre al tradizionale prestito di libri in varie lingue, una biblioteca interculturale organizza periodicamente eventi incentrati sul plurilinguismo. Questi eventi collocano la biblioteca interculturale al centro come luogo di inclusione e offrono una sorta di caffè incontro. Gli eventi possono essere organizzati in modi diversi: ci sono letture, sessioni di narrazione, le persone portano con sé le loro storie/i loro libri e li presentano. Per consentire la

„ici. insieme qui.“ è un programma di: stiftung für sprach- und bildungsförderung

In collaborazione con: MIGROS Impegno; Schweizerische Eidgenossenschaft Confédération suisse Confederazione Svizzera Confederaziun svizra – Eidgenössische Migrationskommission EKM Commission fédérale des migrations CFM Commissione federale della migrazione CFM; kofi—cosi Die Schweizerische Konferenz der Fachstellen für Integration

comprensione tra persone di madrelingua diversa si usa la lingua locale oppure una lingua concordata.

Conoscere le culture attraverso il movimento, il canto e la musica

Un programma di capoeira per bambini non è solo incentrato sull'apprendimento dei movimenti tipici di quest'arte marziale, ma invita anche a conoscere e a suonare vari strumenti musicali. Cantando insieme le canzoni, i bambini di origine brasiliana, portoghese e africana hanno l'opportunità di accedere in modo ludico non solo all'offerta culturale, ma anche alla lingua locale.

(Il progetto citato si riferisce alla capoeira, ma si può pensare che il movimento in generale, come ad esempio la danza, si presti molto bene all'esercitazione pratica di più lingue in modo ludico.)

Riunire le famiglie con una prima lingua comune e al tempo stesso aiutarle ad accedere più facilmente alla lingua locale.

Quest'offerta è rivolta a bambini e genitori che devono superare ostacoli maggiori per imparare il tedesco o il francese (ad esempio perché hanno un alfabeto diverso) ed è pensata per farli incontrare e imparare insieme. L'attenzione non deve essere rivolta solo all'apprendimento della lingua locale, ma anche alla valorizzazione e alla pratica della propria lingua madre.

(Tali offerte sono molto simili ai cosiddetti corsi di lingua e cultura d'origine (LCO) organizzati da molte comunità linguistiche per preservare la propria cultura e mantenerla viva.)

Introdurre al plurilinguismo i bambini con genitori che frequentano corsi di tedesco o francese

I bambini con genitori che frequentano un corso di tedesco o di francese sono seguiti da volontari e volontarie o da animatori e animatrici appositamente formati mentre i genitori frequentano il corso di lingua. Al tempo stesso, attraverso canzoni, favole e giochi i bambini familiarizzano con la lingua locale e con le lingue parlate nel gruppo, e vengono incoraggiati a parlare la propria lingua madre.

Qualificare i volontari e le volontarie per l'animazione (multilingue) dei gruppi di gioco

I gruppi di gioco sono gestiti da un animatore o un'animatrice con opportuna formazione, insieme a volontari e volontarie multilingue. Sebbene i volontari e le volontarie siano coinvolti nella gestione quotidiana del progetto principalmente per via della loro prima lingua, allo scopo di mettere in primo piano la valorizzazione di altre lingue oltre a quella locale, essi acquisiscono anche esperienza e competenze come animatori e animatrici di gruppi di gioco. Ciò può qualificarli per un eventuale successivo ingresso in questa professione.

Testare e raccomandare soluzioni per l'educazione prescolare multilingue

Uno dei progetti si è concentrato sui vari metodi possibili per far crescere i bambini in un ambiente multilingue all'asilo. Sulla base dell'esperienza acquisita, i responsabili del progetto hanno redatto un opuscolo per le istituzioni che operano nel settore prescolare per sensibilizzarle in merito ai vantaggi della crescita multilingue. Ai seguenti link sono disponibili alcuni cenni al progetto e il volantino redatto:

https://proenfance.ch/un-depliant-pour-soutenir-le-plurilinguisme-et-leveil-aux-langues-de-loffre-daccueil-de-lenfance

https://proenfance.ch/images/Prestations_locales/Depliant_EncouragementEnfance_Web.pdf

„ici. insieme qui." è un programma di:

stiftung
für sprach- und bildungsförderung

In collaborazione con:

MIGROS Impegno

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Eidgenössische Migrationskommission EKM
Commission fédérale des migrations CFM
Commissione federale della migrazione CFM

kofi—cosi
Die Schweizerische Konferenz der Fachstellen für Integration

Lo studio di supporto: formulazione delle domande e approccio metodologico

L'Institut Frühe Bildung 0 bis 8 dell'Alta scuola pedagogica di San Gallo è stato incaricato di condurre uno studio scientifico di supporto sul tema „Crescere in un ambiente multilingue".

Al centro dello studio di supporto, i ricercatori hanno formulato due domande:

- Quali punti di forza, sfide e strategie di soluzione emergono dai progetti che incoraggiano i genitori a crescere i loro figli parlando la lingua d'origine della famiglia? Come riescono questi progetti ad affrontare temi importanti per i genitori e a convincerli a partecipare?
- Qual è la pratica linguistica all'interno delle famiglie e qual è l'atteggiamento dei genitori nei confronti delle lingue in relazione al plurilinguismo in età evolutiva dei figli? È possibile distinguere tra diversi tipi di atteggiamenti e di pratica linguistica?

Il team di ricerca ha condotto interviste approfondite con i/le responsabili di otto progetti. Nelle interviste si sono discusse le esperienze e le sfide del progetto, in particolare per quanto riguarda la promozione del plurilinguismo.

Per comprendere la pratica linguistica nelle famiglie e l'atteggiamento dei genitori nei confronti delle lingue, è stato approntato un questionario. Si poteva rispondere al questionario, disponibile in 12 lingue, tramite codice QR sul telefono cellulare. Le domande erano su supporto audio e le risposte selezionabili con dei simboli. Questo formato inedito e innovativo ha garantito una partecipazione a bassa soglia da parte dei genitori intervistati. I genitori hanno svolto il questionario nell'ambito del progetto, ma in modo anonimo. Al sondaggio hanno partecipato 84 genitori.

Risultati dello studio di supporto

I risultati dell'analisi delle interviste mostrano che i progetti concentrano le offerte su gruppi target definiti, ma che nella prassi quotidiana sono aperti anche a persone che non rientrano nel target. I/le responsabili di progetto si adoperano per adattare l'offerta e le attività alle contingenze e alle esigenze dei visitatori e delle visitatrici. Sottolineano inoltre come fatto positivo la motivazione e il grande impegno di collaboratori, collaboratrici, volontari e volontarie.

Per i/le responsabili di progetto è importante stabilire con i visitatori e le visitatrici un contatto rispettoso e improntato alla fiducia. Con offerte a bassa soglia e la disponibilità al dialogo, desiderano inoltre sostenere i/le partecipanti nel processo di integrazione in Svizzera. Bisogna dare spazio ai diversi atteggiamenti, agli stili di vita e alle lingue dei Paesi d'origine e della Svizzera. Vivere questa diversità culturale e linguistica nella realizzazione quotidiana del progetto è un arricchimento, ma anche una sfida.

I/le responsabili di progetto concordano sul fatto che la valorizzazione del plurilinguismo e la cura della prima lingua e/o della lingua della famiglia sono importanti e che devono essere parte integrante dell'offerta. Una delle sfide menzionate è che la nostra politica e società valorizza il plurilinguismo in modo diverso, a seconda dell'importanza attribuita alla prima lingua.

Il sondaggio condotto tra i genitori ha dimostrato in modo convincente che i progetti sono riusciti a rivolgersi al gruppo target delle famiglie con bambini piccoli e una prima lingua diversa da quella locale. Ciò va considerato un grande successo.

Per quanto concerne la pratica linguistica all'interno della famiglia, i risultati del sondaggio condotto tra i genitori mostrano che a casa la maggioranza delle famiglie usa per lo più la propria prima lingua. Per i genitori è importante che i figli parlino la prima lingua. Ritengono però altrettanto importante che i bambini abbiano la possibilità di imparare la lingua locale. Anche le costellazioni linguistiche dei genitori sono molto variegate: in alcune famiglie la lingua locale è anche la lingua parlata in famiglia. Le famiglie differiscono nell'approccio alle

„ici. insieme qui." è un programma di:

stiftung
für sprach- und bildungsförderung

In collaborazione con:

MIGROS Impegno

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Eidgenössische Migrationskommission EKM
Commission fédérale des migrations CFM
Commissione federale della migrazione CFM

kofi—cosi
Die Schweizerische Konferenz der Fachstellen für Integration

lingue e nell'atteggiamento nei confronti della promozione della prima lingua e della lingua locale.

Raccomandazioni incentrate sulla lingua

Sulla base della letteratura di ricerca e dei risultati dello studio di supporto, i ricercatori hanno formulato una serie di raccomandazioni incentrate sull'uso della lingua.

1. Tutte le lingue sono importanti: le lingue della famiglia e le lingue locali

Lo studio dimostra che per lo sviluppo dei bambini è importante parlare più lingue fin dall'infanzia. È opportuno coltivare le prime lingue all'interno della famiglia. È importante che i genitori parlino la loro prima lingua con i figli. Ciò è fondamentale per lo sviluppo del linguaggio, ma anche per le relazioni all'interno della famiglia e per la propria identità. L'acquisizione precoce e naturale della lingua locale è importante per l'integrazione e il percorso scolastico dei bambini.

I bambini imparano le lingue giocando insieme. Luoghi di incontro come i progetti di „Crescere in un ambiente multilingue" rendono possibile il contatto tra bambini che parlano la stessa prima lingua, altre prime lingue e la lingua locale.

Anche per i genitori tutte le lingue sono importanti: mantenere viva la prima lingua e imparare la lingua locale. I genitori sono incoraggiati a trovare un approccio valorizzante e pragmatico alla specifica costellazione linguistica della loro famiglia.

2. Riconoscere e coltivare il multilinguismo

I progetti e i luoghi di incontro dovrebbero promuovere una cultura aperta al riconoscimento di tutte le lingue. La lingua locale non deve essere l'unica lingua di comunicazione: visitatori, visitatrici, volontari, volontarie, collaboratori e collaboratrici del progetto devono essere incoraggiati a parlare la loro prima lingua e altre lingue.

Utilizzare attivamente le risorse linguistiche del team.
I/le responsabili di progetto, i volontari, le volontarie, i collaboratori e le collaboratrici sono formati per utilizzare le proprie risorse linguistiche e quelle delle persone partecipanti. È inoltre importante spiegare che non esistono gerarchie linguistiche: ogni prima lingua è ugualmente importante. In questo modo, nel progetto si potrà utilizzare la prima lingua come modello di riferimento e al contempo promuovere l'acquisizione della lingua locale. Il passaggio da una lingua all'altra e la costante traduzione spontanea (*translanguaging*) favoriscono la comprensione e attestano l'effettiva valorizzazione di tutte le lingue.

I/le responsabili di progetto, i volontari, le volontarie, i collaboratori e le collaboratrici riflettono insieme su come rafforzare la cultura del plurilinguismo nel progetto o nel luogo di incontro. Ciò comprende sia la lingua orale nella comunicazione sia la conoscenza delle lingue scritte. Possibili approcci sono ad esempio:

- Favorire i rapporti tra visitatori/visitatrici: informarsi sulla loro prima lingua, metterli in contatto con altre famiglie con la stessa prima lingua, incoraggiarli a usare la loro lingua.
- Cercare attivamente e coinvolgere persone chiave di gruppi linguistici non ancora rappresentati.
- Mettere a disposizione informazioni sull'offerta tradotte in numerose lingue
- Avvalersi di persone chiave plurilingui che fungano da interpreti.
- Salutarsi, nel gruppo o individualmente, anche con la formula di saluto delle diverse lingue
- A turno, mettere in primo piano una lingua (ad esempio un racconto, filastrocche, combinazioni di canto e movimento).
- Proporre libri illustrati in diverse lingue.
- Organizzare in modo chiaro gli spazi, utilizzare pittogrammi.
- Integrare le varie tradizioni culturali dei partecipanti (ad esempio, cucina, feste).

„ici. insieme qui." è un programma di:

stiftung
für sprach- und bildungsförderung

In collaborazione con:

MIGROS Impegno

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Eidgenössische Migrationskommission EKM
Commission fédérale des migrations CFM
Commissione federale della migrazione CFM

kofi—cosi
Die Schweizerische Konferenz der Fachstellen für Integration

Crescere in un ambiente multilingue è una ricchezza

Le costellazioni linguistiche delle famiglie sono molto variegate. Anche l'atteggiamento dei genitori nei confronti della promozione della lingua varia notevolmente: alcune famiglie affermano di promuovere attivamente la prima lingua, altre sminuiscono la necessità di un supporto precoce, altre ancora considerano la lingua locale parte integrante della lingua della famiglia. Per i progetti, ciò significa accettare questa molteplicità di pratiche e atteggiamenti linguistici e offrire programmi diversi.

3. Riflettere la diversità linguistica nelle offerte

Nell'elaborazione dei programmi l'attenzione è rivolta alla diversità degli argomenti, delle lingue e dei gruppi target.

Offerte linguistiche per mantenere viva la prima lingua

Si propongono gruppi di gioco o gruppi genitori-bambini per una prima lingua specifica. Questo rafforza l'acquisizione della prima lingua da parte dei bambini poiché l'incontro con altri bambini è importante per imparare la lingua.

Ai genitori viene offerto un luogo di incontro in cui possono conoscersi e scambiarsi idee, ad esempio durante attività comuni. Ciò dà spazio alla loro lingua e all'espressione della loro cultura.

Un collegamento con la biblioteca locale potrebbe essere sfruttato per far conoscere alle famiglie offerte del tipo „Raccontami una storia" e i libri che è possibile prendere in prestito nelle varie prime lingue. È importante incoraggiare le famiglie ad avvicinare il bambino anche alla forma scritta dell'idioma materno. I bambini devono avere i primi incontri con la lingua scritta (ad esempio libri illustrati scritti nella loro prima lingua, libri illustrati scritti in più lingue).

Offerte in più lingue

I gruppi di gioco per bambini e lattanti, le attività di gioco aperte favoriscono il plurilinguismo. La lingua locale è centrale per la comunicazione, ma sono presenti anche le diverse lingue dei/delle partecipanti. Per i responsabili di progetto, i collaboratori, le collaboratrici, i volontari e le volontarie plurilingui mescolare le lingue (translanguaging) è la normalità. Utilizzano tutto il loro repertorio linguistico. I genitori sono incoraggiati a usare la prima lingua con i bambini. In questo modo il plurilinguismo è visibile e vissuto come parte della vita quotidiana. Nell'interazione con famiglie che parlano altre lingue, la lingua locale è spesso la lingua di comunicazione. Si usano anche altre lingue comuni. L'obiettivo è promuovere la comprensione e l'incontro.

Formazione dei genitori, offerte di consulenza e attività ricreative con accudimento dei bambini

I genitori hanno preoccupazioni diverse in merito alla crescita (plurilingue) dei figli. I/le responsabili di progetto, i collaboratori e le collaboratrici si avvalgono delle loro conoscenze ed esperienze per sostenere e aiutare le famiglie. Offrono programmi di formazione dei genitori e consulenze informali.

I genitori hanno bisogno di offerte di supporto specifiche, come corsi di lingua, aiuto nella compilazione della dichiarazione dei redditi o informazioni sul sistema scolastico.

Anche le attività ricreative – come il ciclismo, il cucito e la cucina – sono molto importanti per promuovere l'aggregazione.

Tutte queste offerte – formazione dei genitori, consulenza, sostegno e attività ricreative – devono essere accompagnate da offerte di accudimento dei bambini. Nell'accudimento dei bambini la lingua locale è spesso la principale lingua di comunicazione. I volontari e le volontarie che accudiscono i bambini seguono corsi di perfezionamento sulla promozione della lingua attraverso il gioco. Si avvalgono anche del proprio plurilinguismo.

„ici. insieme qui." è un programma di:

stiftung
für sprach- und bildungsförderung

In collaborazione con:

MIGROS Impegno

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Eidgenössische Migrationskommission EKM
Commission fédérale des migrations CFM
Commissione federale della migrazione CFM

kofi—cosi
Die Schweizerische Konferenz der Fachstellen für Integration

4. Migliorare costantemente la qualità

Lo studio ha dimostrato che la qualità dei programmi di formazione della prima infanzia è fondamentale per l'inclusione e le pari opportunità dei bambini. Ai fini dell'efficacia delle raccomandazioni incentrate sulla lingua sono importanti diversi atteggiamenti e strutture di fondo:

Approccio partecipativo e orientato alle risorse

I progetti e i luoghi di incontro garantiscono il coinvolgimento dei visitatori e delle visitatrici: tutte le competenze possono essere condivise e tutte le persone coinvolte imparano le une dalle altre. I visitatori e le visitatrici possono contribuire alle offerte con i loro punti di forza e interessi oppure possono creare personalmente un'offerta.

Bassa soglia e orientamento ai bisogni

Un luogo di incontro (ad esempio un caffè) con un'area giochi consente un accesso a bassa soglia. Si possono acquistare bevande ma non c'è l'obbligo di consumo, e si può anche portare qualcosa da casa.

La bassa soglia è inoltre importante per le offerte di consulenza specializzata: queste consulenze possono essere incluse nelle offerte di formazione dei genitori e nei gruppi genitori-figli. Devono però essere presenti anche nel luogo di incontro (consulenza per mamme e papà, aiuto nella ricerca di un lavoro, consulenza sul budget, lavoro sociale, consulenza in materia di educazione, scuola).

È importante rivedere periodicamente l'offerta, ad esempio mediante una (auto)valutazione. Le famiglie possono essere interpellate, in forma anonima o nel corso di una conversazione, in merito alla loro valutazione delle offerte e al tipo di offerte e supporto auspicati.

„ici. insieme qui." è un programma di:

stiftung
für sprach- und bildungsförderung

In collaborazione con:

MIGROS Impegno

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Eidgenössische Migrationskommission EKM
Commission fédérale des migrations CFM
Commissione federale della migrazione CFM

kofi—cosi
Die Schweizerische Konferenz
der Fachstellen für Integration